



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AD UNA DELEGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE GIORNALISTI CATTOLICI DEL BELGIO

Lunedì, 4 luglio 1988

*Signor vicepresidente dell'Associazione dei giornalisti cattolici del Belgio,
signore e signori.*

L'esemplare puntualità del vostro impegno tradizionale è grandemente da elogiare. Ogni anno, infatti, in occasione della festa di san Pietro, voi consegnate al Papa il frutto della generosa colletta raccolta tra i lettori, e anche i dipendenti e i responsabili dei giornali cattolici del Belgio.

Sulle orme delle generazioni che vi hanno preceduto, siete riusciti a mantenere questa colletta chiamata "obolo di san Pietro", che voi chiamate anche "dono pontificio". Sono consapevole che una simile costanza si accompagna alla creatività, all'impegno responsabile a vari livelli e soprattutto a un amore profondo per la Chiesa di Cristo: attaccamento al suo carattere specifico di istituzione fondata da Cristo per la salvezza dell'umanità e chiara coscienza dei mezzi, anche materiali, indispensabili al buon funzionamento degli organismi della Santa Sede.

Per questo, a nome della Chiesa, vi ringrazio nuovamente di tutto cuore. Voi saprete certamente, signor vice-presidente, signore e signori, riportare nel modo migliore la grande riconoscenza del Papa a quanti hanno partecipato al "dono 1988". Augurando a tutti e a ciascuno dei donatori la gioia crescente di amare e servire la Chiesa, sono lieto di accordare loro una speciale benedizione apostolica.

A voi, signor vice-presidente, signore e signori, la mia viva gratitudine per la vostra visita confortante e per la vostra cura di ogni anno per promuovere l'"obolo di san Pietro" nella stampa cattolica del Belgio. Il Signore vi colmi delle sue benedizioni.

